
Torino
Teatro Vittoria

*Un'ora
con Chopin e Schumann*

da domenica 05
a venerdì 24.IX.2010
ore 18

**200° Chopin
Schumann**

È un progetto di



Realizzato da

Fondazione per le Attività Musicali Torino

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

partner istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

INTESA  SANPAOLO



cultura dell'energia
energia della cultura



Compagnia di San Paolo

Sponsor



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



Media partner

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA



CLASSICA

Sponsor tecnici



Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂



Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente



tramite il rimboscimento di aree verdi cittadine a Torino e attraverso progetti di riduzione dei gas serra realizzati in paesi in via di sviluppo.

con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone in Provincia di Milano, e in Madagascar.

Nel bicentenario della nascita: un'ora al giorno con Chopin e Schumann

Un'ora al giorno con Chopin o con Schumann o con entrambi per un totale di 40 recital nelle due città, con una schiera di pianisti provenienti perlopiù dall'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola. I nostri pianisti sono liberi di suonare quello che vogliono (di Chopin e Schumann) e non importa se ci toccherà ascoltare dieci volte la Ballata in sol minore, la Polacca in la bemolle o il *Carnaval*, anzi!

L'esecuzione integrale dell'opera pianistica di Chopin e Schumann è un'operazione intellettuale che finisce col sovrapporre le ragioni della filologia a quelle del cuore, mentre Chopin e Schumann hanno saputo parlare più di qualunque altro musicista al cuore della gente.

Un'ora al giorno, in cui tanti giovani interpreti eseguono le loro pagine predilette di questi due autori, è il modo migliore per onorare una musica alla quale, da due secoli, dobbiamo momenti incomparabili di illuminazione interiore.

**Se desiderate commentare questi concerti, potete farlo
su blog.mitosettembremusica.it o sul sito www.sistemamusica.it**

Schumann e Chopin nacquero entrambi nel 1810 (rispettivamente l'8 giugno e il 1 marzo). La data, naturalmente, va tenuta ben presente: stiamo parlando di quella grande stagione romantica che un anno prima aveva visto nascere Mendelssohn e che l'anno dopo avrebbe battezzato Liszt. Ma l'apporto della cronologia si ferma qui, perché il confronto tra i due compositori delinea una contraddittoria affinità spirituale che certamente va al di là dei confini tracciati dagli schemi storiografici. Cominciamo dalle esperienze biografiche. La vita di Schumann (1810-1856) fu un romanzo: una carriera pianistica mandata in frantumi da un incidente alla mano destra, un amore contrastato per una donna, Clara Wieck, che riuscì a liberarsi del padre solo dopo una vera e propria citazione in giudizio, un matrimonio trascorso con il cruccio di non essere in grado di provvedere al bilancio familiare, un tentativo di suicidio nel Reno, la culla della cultura tedesca, e una morte tra le braccia della follia, inquietante nella sua somiglianza con la fine di un personaggio letterario venerato fin dagli anni dell'adolescenza (il Johannes Kreisler nato dalla penna di E.Th. Hoffmann). Tutto materiale perfetto per le pagine di un libro. Ma anche le avventure di Chopin (1810-1849) hanno qualcosa di romanzesco: l'esotismo culturale di un artista nato a Varsavia, nella periferia dell'Europa, l'emigrazione obbligata alla volta di Parigi, ovvero di un centro musicale in grado di apprezzare un pianista che sapeva conquistare il pubblico anche suonando in punta di dita, la lontananza da una patria oppressa dalla dominazione zarista e che contava su quel nazionalismo coagulante che si possono permettere solo i popoli costretti da sempre a difendersi, la turbolenta storia sentimentale con la scrittrice George Sand, gli ultimi anni di solitudine tra i dolori di una malattia polmonare incurabile, infine la commovente storia del cuore di Chopin, estratto dal corpo prima dell'interramento a Parigi e sepolto nell'amata Varsavia.

In entrambi i casi ci troviamo di fronte a vicende di sistematica lontananza da un oggetto del desiderio. Tutto era sempre distante da Schumann: la carriera pianistica, la donna amata, il successo, la sanità mentale, la vittoria contro gli odiati Filistei, i rappresentanti di quella sensibilità borghese che preferiva fare soldi piuttosto che arte. Chopin, invece, era distante da un solo, ma fondamentale, oggetto: la patria intesa come unica cornice in cui far entrare il proprio autoritratto. La malattia per entrambi (fisica per Chopin, mentale per Schumann) era lo specchio di un disagio esistenziale; e alla loro musica spettava il compito di raccontare il fascinioso dolore di una generazione costretta a leccarsi una ferita che non poteva smettere di sanguinare.

Schumann si accorse subito di questa affinità elettiva. Nel 1827, di fronte all'op. 2 (*Variazioni su "Là ci darem la mano"*) di Chopin, si abbandonò alla celebre affermazione: «Giù il cappello, signori: un genio». Aveva capito immediatamente che dietro a quel pianismo brillante c'era un compositore in grado di far vibrare i lati oscuri dell'emotività, senza limitarsi alla piacevolezza diligente dei musicisti *Biedermeier*, con le loro composizioni scritte all'insegna delle buone maniere borghesi. Negli anni il suo giudizio si sarebbe intiepidito, fino ad arrivare al «Questa non è musica!» della Sonata op. 35 (l'ultimo movimento). Ma in nessun momento Schumann si sarebbe mai sognato di mettere in discussione il genio di Chopin, e in particolare proprio quell'inconfondibile senso di malattia che lo spingeva ad esclamare: «Egli non può scrivere niente che alla settima o ottava battuta non ci porti a dire: "È suo"».

La storia inversa è molto più confusa. Non sappiamo come Chopin leggesse Schumann, e quel poco che sappiamo non sembra certo alludere a una corrispondenza biunivoca. In una lettera del 1831 troviamo anche una reazione piuttosto infastidita all'urlo di entusiasmo lanciato da Schumann davanti alle *Variazioni su "Là ci darem la mano"*: «Ho ricevuto qualche giorno fa da Kassel un resoconto di dieci pagine di un tedesco entusiasta. Dopo lunghi preliminari le analizza misura per misura, dicendo che non sono affatto variazioni come le altre, ma un quadro fantastico. [...] Proprio divertente l'immaginazione che ha questo tedesco».

L'affermazione fa sorridere, ma è un ottimo spunto per notare una diversità sostanziale tra i due compositori: Schumann era un poeta ancor prima che un musicista, dedicava tantissimo tempo alla critica e alle riflessioni di natura estetica, non sapeva esprimersi senza il conforto della letteratura; Chopin, invece, ostentava disinteresse per tutto ciò che valicava i confini della partitura, non parlava della sua musica, né di quella altrui, e non riusciva a trattenere un sorriso quando vedeva che le sue composizioni suscitavano fiumi di parole. Tutte cose che hanno spinto Romain Rolland ad affermare: «Non si può affatto dire che egli fosse prima di tutto musicista; egli non era nient'altro che un musicista».

La prova viene proprio dal confronto tra le due produzioni. Schumann non sapeva fare a meno dell'extramusicale. I titoli delle sue partiture viaggiano sempre al confine con il mondo del fantastico; non sono mai strumenti descrittivi, ma sempre vaghe allusioni a un mondo tutto da esplorare con l'immaginazione: l'universo letterario di Hoffmann in *Kreiseriana*, l'impalpabile regno della fantasia nei *Fantasiestücke*, o l'oscurità tutta romantica dei *Nachtstücke* e delle *Waldszenen*; e anche il mondo infantile delle *Kinderszenen* passa attraverso i ricordi visivi di un individuo adulto. Chopin, invece, si ferma prima, rifiutando in maniera molto più sistematica l'orizzonte extramusicale: Sonate, Notturmi, Preludi prediligono il terreno astratto di un genere codificato dal tempo e dalle consuetudini stilistiche; le raccolte di Mazurche o di Valzer, nonostante l'esplicito riferimento a un orizzonte ballabile, restano composizioni figlie di un universo squisitamente musicale; e anche le Ballate, a parte la chiara allusione a un genere poetico di tipo narrativo, fanno in modo che la letteratura lasci un segno puramente formale, senza definire un preciso contenuto.

Per trovare una convergenza che vada al di là del disagio esistenziale, occorre citare il tema del frammento, risorsa espressiva comune a tutti i romantici. Basti pensare alla filosofia di Schlegel, con i suoi lampi di pensiero raccolti sotto il titolo di *Fragmente*, ai quadri di John Constable e ai loro sfondi pieni di rovine, ai *Pensieri sparsi e spersi* di Hoffmann. Tutto ciò che era incompleto stimolava l'interesse degli artisti cresciuti nella prima metà dell'Ottocento; perché ciò che si vede solo parzialmente può favorire l'intervento dell'immaginazione, può costringere a ricostruire ciò che l'autore lascia incompleto. Schumann faceva di questo principio un pilastro estetico: la festa in maschera del *Carnaval*, il ciclo liederistico *Dichterliebe*, i fogli d'album firmati da Eusebio e Florestano (i due personaggi immaginari in cui era solito identificare i lati opposti della sua personalità) nelle *Dauidsbündlertänze*, gli sprazzi lirici dei *Gesänge der Frühe*; tutte raccolte di frammenti, miniature che si estinguono non appena prendono forma, brani che si concludono in un clima di sospensione o che alla prima battuta sembrano essere già iniziati da un pezzo. Chopin scelse di andare nella stessa direzione con la sua raccolta di Preludi. Tanto che Schumann stesso, nonostante un imbarazzato stupore di fronte all'ardita scrittura di Chopin, disse: «Sono schizzi, principi di studi, o, se si vuole, rovine». Ma anche in questo caso il mondo poetico di Chopin resta inafferrabile; e la sua musica continua a privilegiare l'universo dei suoni a quello delle immagini e delle parole tanto amato da Schumann.

Ecco perché l'affinità è contraddittoria. Schumann e Chopin erano come due rami nati da uno stesso tronco: il tronco della *Sehnsucht*, del *mal du siècle*, di quell'anelito verso l'infinito che anima molte delle generazioni romantiche. Le loro scelte molto spesso andavano in una direzione opposta, manifestando una sorta di complementarità che è perfettamente descritta dalla lapidaria battuta di André Gide: «Schumann è un poeta. Chopin è un artista». Due musicisti, un dittico di "gemelli diversi": Schumann faceva fatica a tenere nascosti i suoi modelli extramusicali, Chopin faceva di tutto per non uscire troppo dalle righe del pentagramma; ma nessuno dei due poteva rinunciare al grido lacerante di una generazione che non sapeva vivere senza soffrire.

domenica 5 settembre

Robert Schumann

(1810-1856)

Fantasiestücke op. 12

Des Abends (A sera)

Aufschwung (Slancio)

Warum? (Perché?)

Grillen (Chimere)

In der Nacht (Nella notte)

Fabel (Favola)

Traumes Wirren (Sogni inquieti)

Ende vom Lied (Fine della storia)

Fryderyk Chopin

(1810-1849)

Quattro Mazurche op. 30

n. 1 in do minore *Allegretto non tanto*

n. 2 in si minore *Vivace*

n. 3 in re bemolle maggiore *Allegro ma non troppo*

n. 4 in do diesis minore *Allegretto*

Grande Valzer in la bemolle maggiore op. 42

Barcarola in fa diesis maggiore op. 60

Mi-Yeon I, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale

“Incontri col Maestro” – Imola

Nata in Corea del Sud nel 1982, **Mi-Yeon I** ha iniziato lo studio del pianoforte a nove anni, rivelando il proprio talento immediatamente, tanto da essere accettata alla Sun-Hwa School for the Arts di Seul. Nel 1995 si è trasferita in Nuova Zelanda e ha ottenuto il punteggio più alto tra tutti gli strumentisti del Paese nell'esame finale del Royal College of Music, vincendo poi il primo premio nel New Zealand's top National Music Competition e l'ammissione alla Victoria University di Wellington. Ha suonato per importanti personalità politiche, tra cui l'attuale e il precedente Primo Ministro della Nuova Zelanda, il Ministro degli Esteri della Corea del Sud, e per gli Ambasciatori di Cina, Hong Kong, India, Giappone, Corea del Sud, Singapore, Taiwan, Russia, oltre che in Spagna per il Sindaco di Barcellona. Dopo la sua esibizione allo "Starlight Symphony" del 1999, svoltasi ad Auckland davanti a oltre 200.000 persone, e dopo aver vinto di seguito tre primi premi in concorsi nazionali, è diventata una delle pianiste più note nel Paese. Nel 2002 è apparsa anche sulla rivista «New Zealand Listener» e ha ricevuto il Blue Award per la musica dall'Università di Auckland. Dopo aver conseguito il Bachelor of Music Honours ad appena vent'anni, si è trasferita negli Stati Uniti nel 2003 per proseguire gli studi di pianoforte alla John Hopkins University.

Ha inoltre vinto il primo premio al Concorso Pianistico "Harrison Winter" e si è esibita con la Peabody Symphony Orchestra diretta da Hajime Teri Murai durante la stagione 2004/2005. Nel 2006 ha partecipato al suo primo concorso pianistico internazionale, il 52° "Maria Canals" a Barcellona, dove ha ottenuto il terzo posto e il premio speciale Rolex, prima neozelandese a raggiungere il podio. Ha suonato nelle più importanti sale da concerto tra cui New Zealand Government House, Michael Fowler Center, Wellington Town Hall, Ambasciata della Corea del Sud, Auckland Town Hall durante le celebrazioni del 150° anniversario della Steinway. Ha collaborato con l'Orchestra Simfonica del Vallès diretta da David Gimenez Carreras e Salvador Brotons al Palau de la Música di Barcellona, con l'Orchestra giovanile di Melbourne alla Melbourne Town Hall e all'Auditorium di Milano. Ha seguito corsi di perfezionamento con grandi pianisti come Charles Rosen, Peter Donohoe, Robert McDonald, Robert Levin, Claude Frank e Zoltán Kocsis; attualmente studia con Boris Petrushansky e Franco Scala all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola.

lunedì 6 settembre

Robert Schumann

Tre Romanze op. 28

- n. 1 in si bemolle minore
- n. 2 in fa diesis maggiore
- n. 3 in si maggiore

Arabeske in do maggiore op. 18

Fryderyk Chopin

Ventiquattro Preludi op. 28

- n. 1 in do maggiore *Agitato*
- n. 2 in la minore *Lento*
- n. 3 in sol maggiore *Vivace*
- n. 4 in mi minore *Largo*
- n. 5 in re maggiore *Allegro molto*
- n. 6 in si minore *Lento assai*
- n. 7 in la maggiore *Andantino*
- n. 8 in fa diesis minore *Molto agitato*
- n. 9 in mi maggiore *Largo*
- n. 10 in do diesis minore *Allegro molto*
- n. 11 in si maggiore *Vivace*
- n. 12 in sol diesis minore *Presto*
- n. 13 in fa diesis maggiore *Lento*
- n. 14 in mi bemolle minore *Allegro*
- n. 15 in re bemolle maggiore *Sostenuto* (“*La goccia d’acqua*”)
- n. 16 in si bemolle minore *Presto con fuoco*
- n. 17 in la bemolle maggiore *Allegretto*
- n. 18 in fa minore *Allegro molto*
- n. 19 in mi bemolle maggiore *Vivace*
- n. 20 in do minore *Largo*
- n. 21 in si bemolle maggiore *Cantabile*
- n. 22 in sol minore *Molto agitato*
- n. 23 in fa maggiore *Moderato*
- n. 24 in re minore *Allegro appassionato*

Saskia Giorgini, pianoforte

Nata nel 1985, **Saskia Giorgini** ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di quattro anni con Lorena Sancin e Paolo Prever. Dal 2000 al 2008 ha frequentato l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, studiando inizialmente con Riccardo Risaliti, Franco Scala, Anna Kravtchenko, Louis Lortie e, dal 2005, grazie a una borsa di studio della De Sono Associazione per la Musica e del Lion's Club di Torino, con Leonid Margarius e Michel Dalberto.

Nel 2003 si è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio di Milano e, ottenuta la maturità scientifica nel 2004, ha frequentato il biennio di specializzazione al Conservatorio di Torino con Claudio Voghera, laureandosi con lode e ricevendo una menzione speciale «per particolari capacità strumentali e straordinarie doti artistiche».

Finalista al Concorso Internazionale "Concerti in Villa 2003" di Vicenza, ha eseguito il Secondo Concerto di Chopin; nel 2005 ha debuttato a Torino nella Sala 500 del Lingotto con un recital solistico e al Conservatorio "Giuseppe Verdi" con il Secondo Concerto di Liszt.

È stata ospite di importanti festival e istituzioni, tra i quali Festival di Vancouver (2006), dove ha eseguito il Concerto di Nino Rota con la CBC Radio Orchestra diretta da Mario Bernardi, Festival Schumann (Unione Musicale, Torino, 2006), MITO SettembreMusica (2007, 2008), Festival dei Due Mondi di Spoleto (2010), Holland International Music Sessions, Società dei Concerti di Milano, Polincontri Classica, Amici della Musica di Padova.

Ha partecipato a masterclass di Aldo Ciccolini, Benedetto Lupo, Alexander Lonquich, Elissó Virsaladze, Géry Moutier, Zoltán Kocsis, Cédric Pescia, Andrea Lucchesini, Enrico Pace, Joaquín Soriano, Rian de Waal, Marcello Abbado. È attiva anche nell'ambito della musica da camera: nel 2009 è entrata a far parte del Trio Maurice: con questa formazione frequenta il corso di musica da camera del Trio di Parma presso la Scuola di Musica di Fiesole ed è stata invitata a partecipare all'Accademia del Kammermusikfest Lockenhaus.

Si è esibita più volte in duo con importanti musicisti quali Gilles Apap, Thomas Demenga, Adrian Pinzaru, Dora Schwarzberg, Alessandro Milani, Massimo Macrì, Natalino Ricciardo.

martedì 7 settembre

Robert Schumann

Humoreske in si bemolle maggiore op. 20

Fryderyk Chopin

Sonata n. 3 in si minore op. 58

Allegro maestoso

Scherzo. Molto vivace

Largo

Finale. Presto non tanto

Gloria Campaner, pianoforte

Nata a Jesolo nel 1986, **Gloria Campaner** si accosta al pianoforte all'età di quattro anni sotto la guida di Daniela Vidali.

Allieva di Bruno Mezzena, si diploma con lode al Conservatorio di Udine e l'anno successivo consegue il diploma triennale di alto perfezionamento presso l'Accademia Musicale Pescarese con il massimo dei voti e la lode, eseguendo il Secondo Concerto di Rachmaninov.

Ha approfondito la sua formazione musicale a contatto con docenti e musicisti di fama internazionale come Swann, Perticaroli, Rose, Lupo, Troull, Jasinski, Gililov, Gruzman, Tirimo, Kern, Bashkirov, seguendo seminari e masterclass in Italia e all'estero presso prestigiose istituzioni, tra cui Mozarteum di Salisburgo, Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, Hertford College di Oxford e il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Dal 2007 si sta perfezionando sotto la guida di Konstantin Bogino ed è iscritta alla Hochschule für Musik di Karlsruhe, dove studia con Fanny Solter.

Ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui la medaglia d'argento al recente Concorso Internazionale "Paderewski" (Los Angeles, 2010) dove ha ricevuto, come miglior interprete, anche i premi speciali "Paderewski" e "Chopin" dalla Fondazione Chopin di Parigi; è stata inoltre premiata all'Ibla Grand Prize 2009 (Top Winner e Premio Prokof'ev), vittoria che le ha assicurato, oltre a una tournée negli Stati Uniti, il debutto alla prestigiosa Carnegie Hall di New York. È stata sul podio di altre importanti competizioni internazionali come l'European Piano Competition (Le Havre, 2009), il Concorso Internazionale per pianoforte e orchestra "Città di Cantù" (Como, 2009), il Premio Internazionale "Robert Schumann" di Pistoia (2008), il TIM Torneo Internazionale di Musica (Verona, 2008).

In qualità di docente, la Campaner è stata invitata a tenere masterclass in Italia e all'estero presso importanti accademie come il Conservatorio di Stato "Mimar Sinan" di Istanbul e l'Accademia Internazionale Kaznam di Astana. È artista ufficiale Steinway & Sons. Nel 2009 è stata inoltre nominata Ambasciatore Europeo della Cultura per gli anni 2010/2011 all'interno del progetto culturale "Piano: Reflet de la Culture Européenne".

Nel 2007 Gloria Campaner ha vinto il concorso indetto dalla Società Umanitaria di Milano, in seguito al quale ha registrato un cd per Meister Musica Bern.

mercoledì 8 settembre

Fryderyk Chopin

Cinque Mazurche op. 7

- n. 1 in si bemolle maggiore *Vivace*
- n. 2 in la minore *Vivo ma non troppo*
- n. 3 in fa minore
- n. 4 in la bemolle maggiore *Presto ma non troppo*
- n. 5 in do maggiore *Vivo*

Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore op. 29

Scherzo n. 1 in si minore op. 20 *Presto con fuoco*

Robert Schumann

Carnaval, scènes mignonnes sur quatre notes op. 9

- Préambule*
- Pierrot*
- Arlequin*
- Valse noble*
- Eusebius*
- Florestan*
- Coquette*
- Réplique, Sphinxes*
- Papillons*
- ASCH-SCHA (Lettres dansantes)*
- Chiarina*
- Chopin*
- Estrella*
- Reconnaissance*
- Pantalon et Colombine*
- Valse Allemande*
- Intermezzo: Paganini*
- Aveu*
- Promenade*
- Pause*
- Marche des Davidsbündler contre les Philistins*

Andrè Gallo, pianoforte

In collaborazione con
Accademia Pianistica Internazionale
“Incontri col Maestro” – Imola

Andrè Gallo nasce ventuno anni fa a Cosenza. Allievo di Franco Scala presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, tiene regolarmente concerti in prestigiosi teatri in Italia e all'estero tra i quali Teatro Olimpico di Vicenza, Konzerthaus di Berlino, Teatro "Giovanni da Udine" di Udine, Teatro Rendano di Cosenza, Teatro Alighieri di Ravenna, Teatro Manzoni di Milano e di Bologna, Auditorium di Milano, Teatro Verdi di Pisa, Teatro del Giglio di Lucca, esibendosi inoltre in Olanda, Inghilterra, Germania e Libano, riscuotendo sempre un successo notevole di pubblico e critica.

Ha suonato come solista con numerose orchestre fra le quali l'Orchestra Mozart istituita da Claudio Abbado, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, l'Orchestra "J. Futura", l'Orchestra Città di Ferrara.

Si è inoltre esibito per l'Associazione Musicale Lucchese, il Festival Ghislandi di Crema, il Festival "Da Bach a Bartók" di Imola, il Festival "Le Tastiere raccontano", il Festival "Al Bustan" di Beirut e per l'Associazione "Amici di Verdi" di Busseto.

Svolge un'intensa attività cameristica con il clarinettista Niccolò Manco, con il quale forma dal 2003 il Duo Poulenc, con il trio composto da Mark Taube, Konstantin Katz e Vadim Pavlov, e si esibisce con le prime parti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia nella formazione Trio Richard Wagner.

Numerose sono le registrazioni radiofoniche e televisive per Mediaset, per la Televisione Nazionale Olandese e RadioClassica Italia.

Nel 2006 è stato insignito del Premio Galarte 2006 sezione Musica, conferitogli con il patrocinio della Presidenza della Repubblica. Nel 2008 è stato scelto in qualità di Borsista Bayreuth dall'Associazione "Richard Wagner" di Venezia.

Nel 2003 Andrè Gallo è stato selezionato per partecipare al concorso per l'assegnazione di borse di studio indetto dalla Società Umanitaria di Milano.

giovedì 9 settembre

Fryderyk Chopin

Dodici Studi op. 25

- n. 1 in la bemolle maggiore *Allegro sostenuto*
- n. 2 in fa minore *Presto*
- n. 3 in fa maggiore *Allegro*
- n. 4 in la minore *Agitato*
- n. 5 in mi minore *Vivace*
- n. 6 in sol diesis minore *Allegro*
- n. 7 in do diesis minore *Lento*
- n. 8 in re bemolle maggiore *Vivace*
- n. 9 in sol bemolle maggiore *Allegro vivace*
- n. 10 in si minore *Allegro con fuoco*
- n. 11 in la minore *Lento*
- n. 12 in do minore *Allegro molto con fuoco*

Mazurca in sol diesis minore op. 33 n. 1 *Mesto*

Mazurca in si minore op. 33 n. 4 *Mesto*

Fantasia-Improvvisto in do diesis minore op. 66

Scherzo n. 1 in si minore op. 20 *Presto con fuoco*

Ballata n. 4 in fa minore op. 52

Albertina Dalla Chiara, pianoforte

Dopo aver conseguito il diploma in Italia, **Albertina Dalla Chiara** ha frequentato dal 1982 al 1984 il corso superiore di perfezionamento al Conservatorio Čajkovskij di Mosca con Lev Nikolaevic Naumov, su invito dell'insigne didatta e pianista russo Stanislav Neuhaus. Rientrata in Italia ha seguito, nell'estate del 1985, i corsi di perfezionamento di Rudolf Buchbinder all'Accademia Chigiana di Siena e, dal 1985 al 1989, la sua classe all'Accademia Superiore di Musica di Basilea.

Contemporaneamente agli studi musicali, Albertina Dalla Chiara ha intrapreso giovanissima una carriera concertistica che l'ha portata a esibirsi in Italia e all'estero, effettuando tournée in Germania (dove ha suonato in città come Berlino e Amburgo e come solista con le orchestre dei Teatri dell'Opera di Saarbrücken, Halle, Jena e altri), in Austria agli Schlosskonzerte di Salisburgo, in Spagna, Francia, Jugoslavia, Inghilterra (per la Oxford University), in Belgio (a Bruxelles e in diversi festival), a Malta come solista al Teatro dell'Opera e in Cile, a Santiago, per la Fondazione Beethoven. In Italia è stata invitata dalla Fondazione Arena di Verona al Teatro Filarmonico in qualità di solista con orchestra, dall'Accademia Filarmonica di Verona e di Bologna, dalla Sagra Musicale Malatestiana di Rimini, dal Festival Internazionale di Musica da Camera di Ravello, dalla Gioventù Musicale Italiana, dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai al Foro Italico di Roma e da altre istituzioni musicali.

Si dedica inoltre alla musica da camera, suonando con i violinisti Carlo Chiarappa, Luz Leskowitz, Gernot Winischhofer, Peter Szanto, con il violoncellista Zoltán Zsolt-Szabo, con la cantante Cristina Miatello, con i Solisti della Scala e con i Solisti di Salisburgo. Con Luz Leskowitz e Barbara Lübke ha fondato il Trio di Salisburgo, che si è esibito con successo ai concerti del Politecnico e per l'Associazione Concertante di Torino, per il Circolo Filarmonico Astigiano, per l'Accademia Filarmonica di Verona e a Salisburgo. Fa parte inoltre del Trio di Verona con il violinista Peter Szanto e il violoncellista Zoltán Zsolt-Szabo e collabora con il musicologo Quirino Principe in lezioni-concerto dedicate a Satie, a Wagner e al periodo impressionista.

venerdì 10 settembre

Robert Schumann

Sonata n. 2 in sol minore op. 22

So rasch wie möglich (Più veloce possibile)

Andantino. Getragen (Sostenuto)

Scherzo. Sehr rasch und markiert (Molto veloce e marcato)

Rondò. Presto

Fryderyk Chopin

Rondò in mi bemolle maggiore op. 16

Introduzione. Andante

Rondò. Allegro vivace

Franz Liszt

(1811-1886)

Trascrizioni per pianoforte da Robert Schumann

Liebeslied (da *Widmung, Myrthen* op. 25 n. 1)

Frühlingsnacht (da *Liederkreis* op. 39 n. 12)

Fryderyk Chopin

Polacca in la bemolle maggiore op. 53 “*Eroica*”

Robert Schumann

Chopin

da *Carnaval* op. 9

Fryderyk Chopin

Andante spianato e Grande polacca brillante op. 22

Mariangela Vacatello, pianoforte

Nata a Napoli nel 1982, **Mariangela Vacatello** inizia gli studi musicali a quattro anni con Aldo Tramma, proseguendo in seguito al Conservatorio di Milano con Riccardo Risaliti e Paolo Bordoni e all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, dove si è formata con Franco Scala e Piero Rattalino, conseguendo il Master nel 2006. Si è perfezionata poi con Dominique Merlet a Parigi e con Christopher Elton alla Royal Academy of Music di Londra. Ha debuttato ufficialmente a quattordici anni in Sala Verdi a Milano, eseguendo il Primo Concerto di Liszt con l'Orchestra I Pomeriggi Musicali ed esibendosi in seguito con numerose altre orchestre, tra le quali Lithuanian Symphony, Stuttgart Philharmonic, Johannesburg Philharmonic, Zagreb Philharmonic, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Nordwestdeutsche Philharmonie di Herford, Odessa Philharmonic, Filarmonica Marchigiana, Pannon Philharmonic di Pécs, sotto la guida di direttori quali Penderecki, Kuhn, Nelsons, Haselboeck, Orizio, Nanut, Korsten, Renzetti, Kawka, Hamar, Earle.

L'attività concertistica l'ha portata, tra l'altro, a suonare in festival e istituzioni quali Festival Pianistico Internazionale "Arturo Benedetti Michelangeli", MITO SettembreMusica, Festival de Radio France et Montpellier, Salle Cortot, Société Chopin e Yamaha Music France di Parigi, Konzerthaus di Berlino, Wigmore Hall di Londra e Bridgewater Hall di Manchester, Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, Disney Hall di Los Angeles, Carnegie Hall di New York.

In qualità di camerista ha suonato con musicisti come Rocco Filippini e Gary Hoffman, Ilya Grubert e Toby Hoffman, il Quartetto Ysaÿe e il Quartetto Takács, Francesco Tamiati, Nello Salza; in duo con il violoncellista Giovanni Gnocchi ha ricevuto il premio del pubblico "Parkhouse Award" 2009 alla Wigmore Hall di Londra.

Vincitrice del "Top of the World" 2009 in Norvegia e finalista con premio del pubblico al prestigioso Concorso "Van Cliburn" del 2009, annovera tra i suoi riconoscimenti il Laureate Prize al Concours Reine Elisabeth 2007 di Bruxelles, il secondo premio al Concorso "Busoni" 2005 di Bolzano, il terzo premio "I. Yun in memoriam-Tongyeong" Corea 2008, il secondo premio al Concorso "Franz Liszt" di Utrecht. È "Rising Star" per l'associazione americana Gilmore come artista 2010/2011.

sabato 11 settembre

Robert Schumann

Humoreske in si bemolle maggiore op. 20

Fryderyk Chopin

Scherzo n. 1 in si minore op. 20 *Presto con fuoco*

Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31 *Presto*

Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39 *Presto con fuoco*

Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 *Presto*

Chiara Opalio, pianoforte

In collaborazione con
Accademia Pianistica Internazionale
“Incontri col Maestro” – Imola

Nata nel 1990 a Vittorio Veneto, **Chiara Opalio** ha iniziato a suonare il pianoforte a tre anni e mezzo con Giulia Linussio seguendo il metodo Suzuki. Ha proseguito gli studi con Giorgio Lovato e nel 2001 si è iscritta all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, sotto la guida di Franco Scala e Boris Petrushansky, oltre a quella di Piero Rattalino, Gianluca Cascioli, Jin Ju, Anna Kravtchenko e Altenberg Trio Wien. Ha partecipato a corsi di perfezionamento tenuti da Aldo Ciccolini, Andrea Lucchesini, Joaquín Soriano, Yang Jun, Marcello Abbado e Oleg Marshev. Sempre giovanissima ha vinto il primo premio nelle più importanti rassegne e concorsi pianistici italiani, tra i quali Concorso Internazionale di Stresa, "Giulio Rospigliosi" di Lamporecchio, "Coppa Pianisti d'Italia" di Osimo, Città di Albenga, Città di Cesenatico, "J.S. Bach" Città di Sestri Levante, "Muzio Clementi" di Firenze.

Nel 1999 è stata premiata con menzione d'onore come miglior talento al Concorso Pianistico Internazionale "Carl Czerny" di Praga, nel 2001 ha vinto il terzo premio, prima tra i concorrenti italiani, al "Primo Incontro Internazionale Giovani Pianisti" Città di Ostra-Senigallia. Nel 2006, a una settimana dal diploma conseguito al Conservatorio di Trieste, ha vinto il Concorso Internazionale di pianoforte "Stefano Marizza" e nel 2007 il Concorso Internazionale di Schio.

La Opalio si è esibita come solista e con orchestra in prestigiose sale, tra cui Sala Puccini del Conservatorio di Milano, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Comunale di Monfalcone, Accademia Filarmonica Romana, Sala Maffeiana di Verona, Fazioli Concert Hall di Sacile, Palazzo Liviano di Padova, Festival Internazionale "Dino Ciani" di Stresa ed Estate Musicale di Portogruaro.

A soli quindici anni ha collaborato con l'Orchestra I Pomeriggi Musicali al Teatro Dal Verme di Milano, eseguendo il Concerto per tre pianoforti e orchestra KV 242 di Mozart.

Nel 2007 ha partecipato alle Semaines Musicales di Crans-Montana e ha tenuto una serie di recital in Germania, Svizzera, Francia, Croazia, Slovenia, Inghilterra e nel Principato di Monaco, dove ha riportato un lusinghiero e incoraggiante successo.

Dal 2009 è membro del Trio dell'Accademia di Imola "Incontri col Maestro" insieme alla violinista Greta Medini e al violoncellista Alberto Casadei, sotto la guida di Konstantin Bogino. Il Trio ha debuttato con grande successo al Teatro Manzoni di Milano nel 2009 per MITO SettembreMusica.

domenica 12 settembre

Robert Schumann

Nachtstücke op. 23

Mehr langsam, oft zurückhaltend (Piuttosto lento, spesso ritenuto)

Markiert und lebhaft (Marcato e animato)

Mit grosser Lebhaftigkeit (Con grande vivacità)

Einfach (Semplice)

Sonata n. 2 in sol minore op. 22

So rasch wie möglich (Più veloce possibile)

Andantino. Getragen (Sostenuto)

Scherzo. Sehr rasch und markiert (Molto veloce e marcato)

Rondö. Presto

Fryderyk Chopin

Ballata n. 4 in fa minore op. 52

Due notturni op. 62

n. 1 in si maggiore *Andante*

n. 2 in mi maggiore *Lento*

Fantasia-Improvisato in do diesis minore op. 66

Angiola Rocca, pianoforte

Nata a Torino nel 1985, **Angiola Rocca** ha iniziato lo studio del pianoforte a sette anni. Sotto la guida di Maria Consolata Quaglino si è diplomata con il massimo dei voti nel luglio 2006 presso il Conservatorio della sua città ed è stata insignita del Premio “Margherita Drago Canepa” come miglior diploma dell’anno. Nel 2010 ha concluso con lode il biennio di perfezionamento a indirizzo concertistico con Claudio Voghera. Ha partecipato a masterclass e corsi tenuti da Paul Badura-Skoda, Pietro De Maria, Filippo Gamba, Roland Proell, Emilia Fadini, Géry Moutier, Emanuele Arciuli, Andrea Lucchesini e Aldo Ciccolini.

Ha ottenuto ottimi riconoscimenti in concorsi e rassegne musicali, come la rassegna “Preludium” di Sanremo Classico, dove per due anni consecutivi le è stata conferita una borsa di studio, e il Premio Nazionale delle Arti del 2009, in cui è risultata finalista. Dal 2000 a oggi ha preso parte alla stagione concertistica e ai seminari del Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino, suonando anche in concerti riservati ai migliori allievi, esibendosi nel Duomo di San Siro a Sanremo, alla Villa Reale di Monza e al Piccolo Regio “Giacomo Puccini” di Torino.

Nel marzo 2008 ha esordito come solista con l’Orchestra Giovanile del Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino, eseguendo il Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven. È stata invitata dall’Unione Musicale di Torino nel 2008 nell’ambito del “Festival Bach” e dall’Accademia Corale Stefano Tempia nella stagione concertistica 2009/2010 come giovane talento.

Oltre all’attività come solista, si dedica alla musica da camera in duo con la violinista Marta Tortia, seguendo masterclass e corsi tenuti dal Trio Johannes, dal Trio Altenberg e da Sergej Krylov e Salvatore Accardo. Il duo si è esibito recentemente al Circolo Ufficiali e al Circolo della Stampa di Torino, alla Fondazione Ferrero di Alba, al Teatro Toselli di Cuneo e a Cesano Maderno per la rassegna “Cantieri Musicali a Palazzo Borromeo”.

lunedì 13 settembre

Fryderyk Chopin

Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2

Valzer in re bemolle maggiore op. 64 n. 1 “*Minuto*”

Valzer in la bemolle maggiore op. 69 n. 1 “*L'adieu*”

Valzer in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Ballata n. 1 in sol minore op. 23

Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38

Robert Schumann

Carnaval, scènes mignonnes sur quatre notes op. 9

Préambule

Pierrot

Arlequin

Valse noble

Eusebius

Florestan

Coquette

Réplique, Sphinxes

Papillons

ASCH-SCHA (Lettres dansantes)

Chiarina

Chopin

Estrella

Reconnaissance

Pantalon et Colombine

Valse Allemande

Intermezzo: Paganini

Aveu

Promenade

Pause

Marche des Davidsbündler contre les Philistins

Romain Descharmes, pianoforte

In collaborazione con

Centre Culturel Français de Milan

Nato nel 1980, **Romain Descharmes** si è formato al Conservatorio di Parigi nelle classi di Jacques Rouvier, Bruno Rigutto e Christian Ivaldi in pianoforte e musica da camera. Nel 2006 ha vinto il Concorso Internazionale di Dublino: da allora si esibisce regolarmente sui palcoscenici più prestigiosi (Carnegie Hall a New York, Wigmore Hall a Londra, National Concert Hall a Dublino, Minato Mirai Hall a Yokohama, Tsuda Hall a Tokyo) ed è invitato a suonare in tutta Europa e Stati Uniti come solista e con orchestre di rilievo.

Ha tenuto recital in Francia (Festival La Roque d'Anthéron, Piano aux Jacobins, Serres d'Auteuil, Rencontres Internationales Chopin, Festival Agora) e all'estero; ha inoltre partecipato a numerose trasmissioni radiofoniche e televisive per France Musique e Mezzo TV in Francia e NHK in Giappone.

Con una predilezione particolare per la musica da camera, la sua grande sensibilità e l'ampiezza del suo repertorio lo hanno portato a collaborare con artisti come Roland Daugareil, Henri Demarquette, Laurent Korcia, Sarah Nemtanu, Ensemble Court-Circuit, Quartetto Ebène, Berliner Philharmoniker Quintett.

Il suo primo disco è stato consacrato a Brahms; l'ultimo, dedicato alla musica di Ravel, è stato salutato dal plauso della critica.



Délégation Culturelle de Turin
Ambassade de France en Italie

martedì 14 settembre

Fryderyk Chopin

Ventiquattro Preludi op. 28

- n. 1 in do maggiore *Agitato*
- n. 2 in la minore *Lento*
- n. 3 in sol maggiore *Vivace*
- n. 4 in mi minore *Largo*
- n. 5 in re maggiore *Allegro molto*
- n. 6 in si minore *Lento assai*
- n. 7 in la maggiore *Andantino*
- n. 8 in fa diesis minore *Molto agitato*
- n. 9 in mi maggiore *Largo*
- n. 10 in do diesis minore *Allegro molto*
- n. 11 in si maggiore *Vivace*
- n. 12 in sol diesis minore *Presto*
- n. 13 in fa diesis maggiore *Lento*
- n. 14 in mi bemolle minore *Allegro*
- n. 15 in re bemolle maggiore *Sostenuto* (“*La goccia d’acqua*”)
- n. 16 in si bemolle minore *Presto con fuoco*
- n. 17 in la bemolle maggiore *Allegretto*
- n. 18 in fa minore *Allegro molto*
- n. 19 in mi bemolle maggiore *Vivace*
- n. 20 in do minore *Largo*
- n. 21 in si bemolle maggiore *Cantabile*
- n. 22 in sol minore *Molto agitato*
- n. 23 in fa maggiore *Moderato*
- n. 24 in re minore *Allegro appassionato*

Robert Schumann

Dodici studi sinfonici op. 13, con cinque variazioni postume (versione 1837)

- Thema *Andante*
- Studio I *Un poco più vivo*
- Studio II
- Studio III *Vivace*
- Studio IV
- Studio V
- Variazione I
- Variazione II
- Variazione III
- Variazione IV
- Variazione V
- Studio VI *Agitato*
- Studio VII *Allegro molto*
- Studio VIII
- Studio IX *Presto possibile*
- Studio X
- Studio XI
- Studio XII *Allegro brillante*

Alberto Nosè, pianoforte

Nato a Villafranca di Verona nel 1979, **Alberto Nosè** ha iniziato lo studio del pianoforte al Conservatorio della sua città sotto la guida di Laura Palmieri, diplomandosi con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Dal 1997 ha proseguito gli studi con Franco Scala, Boris Petrushansky, Antonio Ballista e Leonid Margarius all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola presso la quale ha ottenuto il Master in pianoforte nel 2005. Ha frequentato inoltre masterclass di Pollini, Perahia, Jasinski, Dalberto, Lortie, Béroff, Lonquich, Kämmerling, Kontarsky e Badura-Skoda.

Ha ottenuto diversi riconoscimenti in importanti concorsi internazionali vincendo il primo premio al "Jugend für Mozart" di Salisburgo (1990), Premio Venezia (1998), Vendôme di Parigi (2000), "Maj Lind" di Helsinki (2002), "Luciano Gante" di Pordenone (2002), "Paloma O'Shea" di Santander (2005), il secondo premio al "Busoni" di Bolzano (1999), World Piano Competition di Londra (2002), Long-Thibaud di Parigi (2004), il quinto premio al Concorso "Chopin" di Varsavia (2000). Si è esibito in importanti festival e prestigiose sale da concerto, fra le quali Carnegie Hall di New York, Queen Elizabeth, Royal Festival e Wigmore Hall di Londra, Konzerthaus di Berlino, Théâtre du Châtelet e Salle Pleyel di Parigi, Mozarteum di Salisburgo, Beethovenfest di Bonn, Summer Festival di Lucerna, Teatro Monumental di Madrid, Megaron di Atene, Teatro La Fenice di Venezia, MITO SettembreMusica, Teatro Dal Verme e Auditorium di Milano, Auditorium Parco della Musica di Roma, suonando come solista e con le maggiori orchestre di rilevanza internazionale. Ha collaborato con noti direttori come Roy Goodman, Manfred Honeck, Jesús Lopez-Cobos, Enrique Batiz, Anton Nanut, Hannu Lintu, James Judd, Marcus Bosch, Rumon Gamba, George Hanson, Ion Marin, José Ferreira Lobo, Alain Lombard, Enrique Mazzola.

Come camerista suona con il violoncellista Rocco Filippini, il Quartetto Ysaÿe, il Quartetto di Venezia, la violinista Fanny Clamagirand e il violoncellista Giorgi Kharadze. Nosè, docente presso l'Accademia della Steinway Society di Verona, è uno Steinway Artist.

*In collaborazione con
Accademia Pianistica Internazionale
"Incontri col Maestro" – Imola*

mercoledì 15 settembre

Fryderyk Chopin

Quattro Mazurche op. 33

- n. 1 in sol diesis minore *Mesto*
- n. 2 in re maggiore *Vivace*
- n. 3 in do maggiore *Semplice*
- n. 4 in si minore *Mesto*

Tre Mazurche op. 63

- n. 1 in si maggiore *Vivace*
- n. 2 in fa minore *Lento*
- n. 3 in do diesis minore *Allegretto*

Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35

- Grave-Agitato*
- Scherzo*
- Marcia funebre. Lento*
- Finale. Presto*

Robert Schumann

Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11

- Introduzione. Un poco adagio. Allegro vivace*
- Aria*
- Scherzo e Intermezzo*
- Finale. Allegro un poco maestoso*

Ilaria Loatelli, pianoforte

In collaborazione con
Accademia Pianistica Internazionale
“Incontri col Maestro” – Imola

Nata nel 1986 a Verona, **Ilaria Loatelli** ha iniziato gli studi pianistici a sei anni sotto la guida di Laura Palmieri al Conservatorio della sua città, dove si è diplomata nel 2006 con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Dal 1999 è allieva dell'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, dove ha studiato con Franco Scala, Michel Dalberto, Piero Rattalino e attualmente con Boris Petrushansky.

Ha vinto diversi primi premi assoluti in concorsi nazionali e internazionali, tra cui "Muzio Clementi" di Firenze nel 1996, "Franz Schubert" di Ovada nel 1997, "J.S. Bach" di Sestri Levante nel 1999, "Giuliano Pecar" di Gorizia nel 2006, dove ha anche ottenuto il Premio Furcht per la migliore esecuzione di un brano di Mozart; nello stesso anno ha ricevuto una borsa di studio in qualità di migliore diplomata del Conservatorio di Verona di quell'anno e nel 2007 il secondo premio e il premio FIDAPA alla XI edizione del Concorso Pianistico Internazionale "Luciano Gante" di Pordenone, quale miglior concorrente femminile.

Ha tenuto recital in prestigiose sale italiane e straniere, fra le quali Sala Mozart presso l'Accademia Filarmonica di Bologna, Ateneo Veneto di Venezia, Teatro Filarmonico di Verona, Teatro Manzoni di Milano, Seiler Konzertsaal di Kitzingen, Konzerthaus di Berlino, Teatro Verdi di Pisa, Teatro Goldoni di Firenze, Yamaha Artists' Service di Parigi.

Si è esibita nell'ambito di importanti manifestazioni, come il Festival Internazionale "Da Bach a Bartók", Maggio Musicale Fiorentino, MITO SettembreMusica, Amici della Musica di Mestre, Semaines Musicales di Crans-Montana, Festival "Nei suoni dei luoghi", Concerti di primavera del Circolo "La Lugnola" di Carrara, Centro dell'Arte "Vito Frazzi" di Scandicci e in varie edizioni de "I concerti Ciani a Villa Francesca" di Stresa.

Ha frequentato masterclass di Louis Lortie, Andrzej Jasinski, Leslie Howard, Joaquín Soriano, Marcello Abbado, Laura Tringale, Stefano Fiuzzi, Zoltán Kocsis, Andrea Lucchesini e Lilya Zilberstein. Ha suonato con l'Orchestra dell'Ente Lirico Arena di Verona, con cui ha debuttato a soli undici anni con il Concerto KV 414 di Mozart, con l'Orchestra da Camera di Alessandria e con l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

giovedì 16 settembre

Fryderyk Chopin

Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47

Quattro Mazurche op. 17

- n. 1 in si bemolle maggiore *Vivo e risoluto*
- n. 2 in mi minore *Lento ma non troppo*
- n. 3 in la bemolle maggiore *Legato assai*
- n. 4 in la minore *Lento ma non troppo*

Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38

Robert Schumann

Kinderszenen (Scene infantili) op. 15

Von fremden Ländern und Menschen (Di paesi e uomini stranieri)

Kuriose Geschichte (Curiosa istoria)

Haschemann (A rincorrersi)

Bittendes Kind (Fanciullo che supplica)

Glückes genug (Quasi felice)

Wichtige Begebenheit (Avvenimento importante)

Träumerei (Sogno)

Am Kamin (Davanti al caminetto)

Ritter vom Steckenpferd (Cavaliere sul cavallo di legno)

Fast zu ernst (Quasi troppo serio)

Fürchtenmachen (A spaventarsi)

Kind im Einschlummern (Bimbo che si addormenta)

Der Dichter spricht (Il poeta parla)

Fryderyk Chopin

Berceuse in re bemolle maggiore op. 57

Ballata n. 1 in sol minore op. 23

Shizuka Susanna Salvemini, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale

“Incontri col Maestro” – Imola

Nata nel 1989 a Terlizzi, **Shizuka Susanna Salvemini** inizia lo studio del pianoforte all'età di quattro anni con la madre, pianista e concertista. La sua carriera artistica si avvia a soli undici anni con la partecipazione al Concorso nazionale "Giovani Musicisti" Città di Camerino nel quale ottiene il primo premio, cui seguono il premio "Curci" al Concorso Città di Cesenatico e il primo premio al Concorso "Mascia Masin" di San Gemini.

Mentre prosegue la sua formazione pianistica presso i Conservatori di Fermo e Pesaro, sviluppa un percorso musicale che si concretizza in notevoli affermazioni in concorsi nazionali e internazionali, tra cui il primo premio alla XV Rassegna Musicale Nazionale "I Giovani per i Giovani" a Ravenna, Concorso Amici della Musica di Ancona, Premio Seiler di Palermo, Concorso Pianistico Città di Pesaro, Concorso Europeo di Musica, Premio "Ars Nova" Città di Teramo, X Concorso di esecuzione musicale indetto dal Rotary Club di Teramo, Concorso Nazionale Città di Ortona.

Ottiene inoltre il secondo premio al Concorso "Coppa Pianisti d'Italia" di Osimo, al Concorso Internazionale Riviera del Conero e al VI Concorso Pianistico Europeo Città di Vasto, il terzo al Concorso Musicale dell'Adriatico e il premio "Yamaha-Del Rio" per Giovani Talenti di Cesenatico. Ha suonato, in qualità di solista, per l'Accademia Filarmonica di Bologna, nella Maratona Chopin all'Auditorium Verdi di Milano e ai concerti di Palazzo Campana di Osimo.

Nell'edizione 2001 del Concorso "I Giovani e L'Arte" la Commissione, presieduta da Marcella Crudeli, le assegna il primo premio assoluto con la seguente motivazione: «Shizuka Susanna Salvemini è dotata di un pianismo molto curato ed equilibrato. Riesce a ottenere sfumature timbriche abbinata alla padronanza della tastiera. Le sue esecuzioni mostrano qualità interpretative personali notevoli».

Da poco laureata al Conservatorio di Bologna con lode e menzione, sta completando la sua formazione artistica presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, sotto la guida di Franco Scala.

venerdì 17 settembre

Robert Schumann

Improvvisi su un tema di Clara Wieck op. 5

Novelletta in fa diesis minore op. 21 n. 8

Fryderyk Chopin

Quattro Mazurche op. 24

n. 1 in sol minore *Lento*

n. 2 in do maggiore *Allegro non troppo*

n. 3 in la bemolle maggiore *Moderato con anima*

n. 4 in si bemolle minore *Moderato*

Due Polacche op. 26

n. 1 in do diesis minore *Allegro appassionato*

n. 2 in mi bemolle minore *Maestoso*

Tre Valzer op. 34

n. 1 in la bemolle maggiore *Vivace*

n. 2 in la minore *Lento*

n. 3 in fa maggiore *Vivace*

Emanuele Delucchi, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale

“Incontri col Maestro” – Imola

Emanuele Delucchi è nato a La Spezia nel 1987 e ha intrapreso lo studio del pianoforte dapprima sotto la guida del padre, in seguito di Canzio Bucciarelli. Nel 2004 si diploma con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Alessandria. Ha ottenuto il primo premio ai concorsi di Cogoleto, Sestri Levante e Castelnuovo Garfagnana, si è classificato nei concorsi “Terzo Musica” di Valle Bormida, “A.Gi.Mus.” di Roma e “Rovere d’oro” di San Bartolomeo al Mare e nel 2008 ha vinto il Concorso Internazionale “Stefano Marizza” di Trieste. È stato definito da alcuni critici «impavido virtuoso» (Klaus Ross), «pianista dalla notevole capacità interpretativa ed eccellente tecnica» (Eleonora Brezoveški), «uno dei più versatili ed eclettici virtuosi che Genova abbia coltivato negli ultimi anni» (Giorgio De Martino). Si è esibito in veste di solista in Italia, Slovenia, Croazia, Germania (nel 2009 ha tenuto un recital alla Heidelberger Klavierwoche, invitato da Martin Münch, di cui ha eseguito la temibile 4. *Klaviersonate*) e Francia (nel 2010 ha tenuto un recital al Grand Théâtre Massenet di Saint-Etienne).

In veste di maestro collaboratore ha accompagnato integralmente le opere liriche rappresentate dall’Associazione “Lirica Club” di Varese Ligure; come camerista ha suonato con i violinisti Giulio Plotino, Antonio Plotino ed Eva Zahn, il violoncellista Nicola Paoli e il pianista Vincenzo Maltempo.

Nel 2006 ha conseguito la maturità classica con il massimo dei voti e menzione e nel 2009 ha ottenuto il diploma accademico di secondo livello con 110, lode e menzione speciale presso il Conservatorio di Genova, presentando la tesi *Fisiologia e Strategia del Virtuosismo*: la menzione gli ha dato la possibilità di incidere un cd live, prodotto dal Conservatorio genovese, comprendente il monumentale *Concerto per pianoforte solo* di Charles-Valentin Alkan (primo italiano a inciderlo) con cui, nel 2009, ha debuttato al Teatro Paisiello di Lecce, invitato da Francesco Libetta per la IV edizione del “Miami Piano Festival in Lecce”.

Dal 2007 è allievo dell’Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” di Imola, dove è seguito da Riccardo Risaliti.

All’attività di pianista affianca quella di compositore.

sabato 18 settembre

Robert Schumann

Kinderszenen (Scene infantili) op. 15

Von fremden Ländern und Menschen (Di paesi e uomini stranieri)

Kuriose Geschichte (Curiosa istoria)

Haschemann (A rincorrersi)

Bittendes Kind (Fanciullo che supplica)

Glückes genug (Quasi felice)

Wichtige Begebenheit (Avvenimento importante)

Träumerei (Sogno)

Am Kamin (Davanti al caminetto)

Ritter vom Steckenpferd (Cavaliere sul cavallo di legno)

Fast zu ernst (Quasi troppo serio)

Fürchtenmachen (A spaventarsi)

Kind im Einschlummern (Bimbo che si addormenta)

Der Dichter spricht (Il poeta parla)

Gesänge der Frühe (Canti dell'alba) op. 133

Im ruhigen Tempo (In tempo tranquillo)

Belebt, nicht zu rasch (Animato, non troppo rapido)

Lebhaft (Vivace)

Bewegt (Mosso)

Im Anfange ruhiges, im Verlauf bewegtes Tempo (Calmo all'inizio, poi più mosso)

Fantasia in do maggiore op. 17

Durchaus phantastisch und leidenschaftlich vorzutragen – Im Legendenton

(Da suonare da capo a fine in modo fantastico e appassionato – In tono di leggenda)

Mässig. Durchaus energisch – Etwas bewegter – Viel bewegter

(Moderatamente. Con energia da capo a fine – Un po' più agitato – Molto più agitato)

Langsam getragen. Durchweg leise zu halten – Etwas bewegter

(Lento e sostenuto. Leggero da capo a fine – Un po' più agitato)

Chiara Bertoglio, pianoforte

Nata nel 1983, **Chiara Bertoglio** si è accostata alla musica a tre anni, studiando con Rezzo, Deckers, Henz, Perticaroli, Badura-Skoda e Bogino. Ha ricevuto borse di studio dalla De Sono Associazione per la Musica, dalla FIDAPA e dalla Fondazione CRT. Si è diplomata in pianoforte all'età di sedici anni con il massimo dei voti, lode e menzione; ha ottenuto inoltre il Diplôme de virtuosité con menzione d'onore in Svizzera (2000), il Fellowship Trinity College Londra (2004) e il diploma di perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Ha suonato in sale prestigiose quali Concertgebouw di Amsterdam, Wiener Saal del Mozarteum di Salisburgo, Istituto Chopin di Varsavia, Maggio Musicale Fiorentino, Cantiere Internazionale di Montepulciano, Royal Academy di Londra, Festival di Cervo, Auditorium della Conciliazione, Sala dell'Accademia di Santa Cecilia, Filarmonica Romana, Politeama di Palermo, Conservatori di Roma, Torino, Milano, Firenze, Trieste, e per istituzioni quali Unione Musicale di Torino, Festival Mozart di Rovereto, Società dei Concerti di Milano, Opera Barga Festival, Wörthersee Classics Festival. Nel 2005 ha debuttato presso la Carnegie Hall di New York, interpretando un concerto di Mozart con la Curtis Chamber Orchestra diretta da Leon Fleisher. Ha inoltre suonato in tutta Europa, con orchestre come European Union Chamber Orchestra, Milano Classica, Orchestra Sinfonica di Roma, Orchestra Filarmonica Italiana e con direttori come Ferdinand Leitner e Vittorio Parisi.

È autrice di alcuni saggi, tra cui *Voi suonate, amici cari*, pubblicato nel 2005 da Marco Valerio, *Musica, maschere e viandanti* (2008), *Logos e Musica* e *Per sorella Musica* (2009), editi da Effatà, oltre a numerosi articoli musicologici pubblicati da riviste specialistiche; inoltre, nel 2009 è uscito per Lampi di Stampa il libro umoristico *Fancylopedia della musica*, di cui è coautrice con il fratello Giovanni. È curatrice di rassegne musicali e direttrice artistica di progetti quali "Educarsi in musica" (Arcidiocesi di Torino), "Portare la Musica" (rete di volontariato musicale nazionale) e per la Fondazione Gioventù Musicale d'Italia.

È regolarmente invitata come docente alle masterclass di Maribor (Slovenia), alle Settimane estive "La filosofia nei luoghi del silenzio" dello Studio Filosofico Domenicano di Bologna e nell'ambito del progetto "Frammenti di Luce" di Bari.

domenica 19 settembre

Robert Schumann

Kinderszenen (Scene infantili) op. 15

Von fremden Ländern und Menschen (Di paesi e uomini stranieri)

Kuriose Geschichte (Curiosa istoria)

Haschemann (A rincorrersi)

Bittendes Kind (Fanciullo che supplica)

Glückes genug (Quasi felice)

Wichtige Begebenheit (Avvenimento importante)

Träumerei (Sogno)

Am Kamin (Davanti al caminetto)

Ritter vom Steckenpferd (Cavaliere sul cavallo di legno)

Fast zu ernst (Quasi troppo serio)

Fürchtenmachen (A spaventarsi)

Kind im Einschlummern (Bimbo che si addormenta)

Der Dichter spricht (Il poeta parla)

Arabeske in do maggiore op. 18

Fryderyk Chopin

Tre Mazurche op. 63

n. 1 in si maggiore *Vivace*

n. 2 in fa minore *Lento*

n. 3 in do diesis minore *Allegretto*

Ballata n. 1 in sol minore op. 23

Due Notturmi op. 27

n. 1 in do diesis minore *Larghetto*

n. 2 in re bemolle maggiore *Lento sostenuto*

Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 *Presto*

Federico Tibone, pianoforte

Federico Tibone ha iniziato giovanissimo lo studio del pianoforte presso la Scuola di Musica “Arcangelo Popolani” di Lanzo Torinese. Dal 2005 è allievo della pianista Vera Drenkova, con cui si sta tuttora perfezionando. Nel 2008 si è diplomato presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino nella classe di Oscar Alessi con il massimo dei voti e la lode.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali, quali primo premio al Concorso Città di Lissone, primo premio al Concorso Internazionale di interpretazione musicale di Cogoleto, finalista al “Premio Nazionale delle Arti” sezione pianoforte, secondo premio al Concorso “Roberto Zucchi” di Lucca. Partecipa a numerosi seminari e masterclass tenuti, tra gli altri, da Géry Moutier, Edson Elias, Henry Barda e Massimiliano Damerini. Attivo anche in ambito cameristico, collabora stabilmente con cantanti e strumentisti in diverse formazioni.

Ha approfondito inoltre lo studio del clavicembalo e del fortepiano con Giorgio Tabacco e frequenta, in qualità di pianista, il corso di musica vocale da camera di Erik Battaglia presso il Conservatorio di Torino. Ha collaborato inoltre con numerose formazioni corali tra le quali il Coro Filarmonico “Ruggero Maghini” e il Coro di voci bianche del Teatro Regio di Torino.

Nel novembre 2009, una prestigiosa giuria presieduta da Maria Tipo gli ha assegnato il secondo premio (intitolato ad Alfredo Casella) alla XXVI edizione del Concorso Pianistico Nazionale “Premio Venezia”. In seguito a questo riconoscimento è stato invitato da numerose associazioni quali Amici della Musica di Padova, Fondazione Teatro La Fenice, Amici della Musica di Mestre, Associazione Veneta Amici della Musica, Euterpe Venezia.

lunedì 20 settembre

Robert Schumann

Arabeske in do maggiore op. 18

Faschingsschwank aus Wien (Carnevale di Vienna) op. 26

Allegro – Sehr lebhaft (Molto vivace)

Romanze – Ziemlich langsam (Piuttosto lento)

Scherzino

Intermezzo – Mit grösster Energie (Con grande energia)

Finale – Höchst lebhaft (Ancora più vivace)

Sonata n. 2 in sol minore op. 22

So rasch wie möglich (Più veloce possibile)

Andantino. Getragen (Sostenuto)

Scherzo. Sehr rasch und markiert (Molto veloce e marcato)

Rondō. Presto

Fryderyk Chopin

Berceuse in re bemolle maggiore op. 57

Scherzo n. 1 in si minore op. 20 *Presto con fuoco*

Patrizia Salvini, pianoforte

Patrizia Salvini si è diplomata giovanissima in pianoforte sotto la guida di Massimo Neri all'Istituto Musicale Pareggiato di Gallarate. Si è perfezionata presso l'Accademia di alto perfezionamento musicale della Fondazione "Romano Romanini" di Brescia con Sergio Marengoni e si è diplomata con il massimo dei voti e la lode all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida di Sergio Perticaroli. Ha inoltre seguito masterclass tenute da Aldo Ciccolini, Leonid Margarius, Konstantin Bogino, Cyprian Katsaris, Paul Badura-Skoda e Alfredo Speranza.

Vanta numerosi riconoscimenti in concorsi pianistici nazionali e internazionali, riportando il primo premio in una ventina di competizioni, tra cui Città di Stresa, International Music Competition Città di Cortemilia, "Terzo Musica" di Valle Bormida (consequendo anche il Premio Speciale "Angelo Tavella" assegnato «al miglior talento tra i concorrenti più giovani»), Città di Racconigi, Città di Bologna, Città di Sestri Levante, "Coppa Pianisti d'Italia" di Osimo. È stata inoltre premiata al Concorso Internazionale di Gussago nel 2007 e al VI International Grand Prix Lions Club di Rijeka, all'età di soli quindici anni. Ha suonato come solista e in varie formazioni di musica da camera in numerose città italiane ed estere e in importanti festival, tra cui MITO SettembreMusica, Festival "Aosta Classica", Festival Pianistico di Spoleto, Festival di St Martin in the Fields, riscontrando sempre grande successo di pubblico e di critica. Recentemente è stata solista con l'Orchestra del Conservatorio di Brescia, l'Orchestra da Camera di Mantova, l'Orchestra Sinfonietta Italiana e l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano.

Suona stabilmente con la flautista inglese Katrina Penman, dedicandosi anche allo studio di brani di compositori italiani contemporanei; in formazione di duo pianistico ha presentato in prima esecuzione assoluta il brano *...quasi un enigma...* di Paolo Rimoldi. Collabora, in qualità di pianista accompagnatrice, a masterclass tenute da Yulia Berinskaya, Bruno Cavallo, Marco Zoni, Marco Scano.

Nel 2007 ha vinto il concorso indetto dalla Società Umanitaria di Milano riservato ai migliori studenti dei Conservatori italiani.

martedì 21 settembre

Robert Schumann

Sei intermezzi op. 4

- n. 1 in la maggiore *Allegro quasi maestoso*
- n. 2 in mi minore *Presto a capriccio*
- n. 3 in la minore *Allegro marcato*
- n. 4 in do maggiore *Allegro semplice*
- n. 5 in re minore *Allegro moderato*
- n. 6 in si minore *Allegro*

Fryderyk Chopin

Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39 *Presto con fuoco*

Barcarola in fa diesis maggiore op. 60

Berceuse in re bemolle maggiore op. 57

Robert Schumann

Dodici studi sinfonici op. 13 (versione 1852)

Thema *Andante*

Studio I (Variazione I) *Un poco più vivo*

Studio II (Variazione II)

Studio III *Vivace*

Studio IV (Variazione III)

Studio V (Variazione IV)

Studio VI (Variazione V) *Agitato*

Studio VII (Variazione VI) *Allegro molto*

Studio VIII (Variazione VII)

Studio IX *Presto possibile*

Studio X (Variazione VIII)

Studio (Variazione IX)

Studio XII (Finale) *Allegro brillante*

Massimo Spada, pianoforte

In collaborazione con

Accademia Pianistica Internazionale

“Incontri col Maestro” – Imola

Nato nel 1986 a Roma, **Massimo Spada** ha iniziato a studiare pianoforte all'età di sei anni con Ines Salvucci e dal 1999 con Pieralberto Biondi, sotto la cui guida si è diplomato nel 2005 al Conservatorio di Santa Cecilia con il massimo dei voti e la lode. Nel 2009 si è laureato con lode in Storia della musica presso l'Università La Sapienza di Roma. A undici anni è entrato alla Art Music Academy di Sesto Fiorentino per seguire il corso di musica da camera, all'interno del quale ha collaborato con molti musicisti e in varie formazioni. Contemporaneamente ha intrapreso l'attività concertistica, suonando in diversi festival in tutta Italia, tra cui Festival Internazionale per la Pace di Assisi, Sagra Malatestiana a Rimini, oltre che in prestigiose rassegne musicali a Venezia, Padova, Bologna, Cuneo, Roma, Matera, La Spezia, Sulmona.

Attualmente studia all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, sotto la guida di Boris Petrushansky e Riccardo Risaliti. Ha partecipato a vari corsi di alto perfezionamento a Lucca, Cortina d'Ampezzo, Agrigento, Roma, Arezzo, e a diverse masterclass tenute da Lazar Berman, Elissó Virsaladze, Joaquín Soriano e Andrea Lucchesini. Si esibisce in recital solistici, dove spesso le sue scelte di repertorio, oltre ad abbracciare classici quali Beethoven, Chopin, Schumann, Brahms o Liszt, si spingono alla ricerca delle opere di autori meno conosciuti e frequentati come Albéniz, Saint-Saëns, Medtner, Villa-Lobos, collaborando inoltre stabilmente con la violinista Masha Diatchenko.

Ha ottenuto riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali, tra cui il secondo premio al Concorso Internazionale "Anemos" di Roma nel 1999 (dove gli è stato conferito anche un particolare riconoscimento per la collaborazione pianistica) e diversi primi premi assoluti nei concorsi pianistici nazionali "Florestano Rossonandi" di Foggia nel 2001, Città di Nettuno nel 2002, "J.S. Bach" di Sestri Levante e Città di Carrara nel 2006, "Rospigliosi" di Lamporecchio nel 2007, Premio Città di Bagheria nel 2010.

Nel 2008 è stato uno dei pianisti dell'Accademia di Imola a eseguire l'integrale delle sonate di Beethoven nel corso della maratona pianistica "32 Pianisti per 32 Sonate" di Bologna.

mercoledì 22 settembre

Fryderyk Chopin

Fantasia in fa minore op. 49

Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38

Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39 *Presto con fuoco*

Robert Schumann

Carnaval, scènes mignonnes sur quatre notes op. 9

Préambule

Pierrot

Arlequin

Valse noble

Eusebius

Florestan

Coquette

Réplique, Sphinxes

Papillons

ASCH-SCHA (Lettres dansantes)

Chiarina

Chopin

Estrella

Reconnaissance

Pantalon et Colombine

Valse Allemande

Intermezzo: Paganini

Aveu

Promenade

Pause

Marche des Davidsbündler contre les Philistins

Federico Colli, pianoforte

Federico Colli è nato a Brescia nel 1988. Ha studiato con Giancarlo Facchinetti e Sergio Marengoni presso l'Accademia di Alto perfezionamento musicale della Fondazione "Romano Romanini" della sua città e ha conseguito il diploma di pianoforte al Conservatorio di Milano nel 2005 con il massimo dei voti. Attualmente studia con Konstantin Bogino all'Accademia Santa Cecilia di Bergamo e con Boris Petrushansky presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola. Frequenta inoltre i corsi di musica da camera sotto la guida del Trio Čajkovskij. Ha partecipato a masterclass tenute da Marian Rybicki, Roberto Cappello, Riccardo Zadra, Elissó Virsaladze, John O'Connor, Natalia Trull e Franco Scala. Collabora in formazione da camera con il violoncellista Alberto Casadei.

Ha conseguito ottimi risultati in concorsi pianistici nazionali e internazionali, vincendo la X Rassegna "Migliori diplomati d'Italia" di Castrocaro Terme nel 2006, il XIV Premio pianistico "Vanna Spadafora" di Roma nel 2007, la Rassegna CIDIM - Roma "Nuove carriere", il Concorso Internazionale per pianoforte e orchestra Città di Cantù, il Premio speciale "La migliore interpretazione della musica romantica" al XI Rencontre Internationale des Jeunes Pianistes di Parigi nel 2008, il Premio speciale "Educational Award" all'International Piano Competition di Londra nel 2009. Ha suonato per importanti istituzioni e in prestigiose sale da concerto, quali Teatro San Barnaba di Brescia per la Stagione Concertistica della G.I.A., Kursaal Arena di Berna per il "Prix du piano Interlaken classics", a Bergamo per la Stagione concertistica della Società del Quartetto, Salle Cortot di Parigi per la Association Animateo, per l'Associazione "Francesco Soldano" di Brescia nell'ambito del Festival Ledie-cigiornate e Armonie sotto la rocca, Auditorium Conciliazione di Roma con l'Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Luc Baghdassarian, Teatro Politeama Garibaldi di Palermo con l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Nicola Paszkovski, con la Aukso Polish Philharmonic Orchestra diretta da Marek Mos, Conservatorio di Torino per MITO SettembreMusica, Sala Verdi del Conservatorio di Milano per La Società dei Concerti, Castello reale di Varsavia per l'Istituto italiano di cultura, Fondazione Humaniter di Milano e Napoli, Teatro Paisiello di Lecce per il Mendelssohn Festival.

Ha vinto la borsa di studio della Società Umanitaria di Milano.

giovedì 23 settembre

Fryderyk Chopin

Tre nuovi studi per il metodo di Moscheles e Fétis

- n. 1 in fa minore *Andantino*
- n. 2 in re bemolle maggiore *Allegretto*
- n. 3 in la bemolle maggiore *Allegretto*

Sonata n. 3 in si minore op. 58

- Allegro maestoso*
- Scherzo. Molto vivace*
- Largo*
- Finale. Presto non tanto*

Tre Mazurche op. 59

- n. 1 in la minore *Moderato*
- n. 2 in la bemolle maggiore *Allegretto*
- n. 3 in fa diesis minore *Vivace*

Barcarola in fa diesis maggiore op. 60

Polacca-Fantasia in la bemolle maggiore op. 61

Claudio Voghera, pianoforte

Claudio Voghera, torinese, ha studiato con Luciano Giarbella al Conservatorio della sua città dove si è diplomato con il massimo dei voti e la lode, frequentando anche il corso di composizione tenuto da Gilberto Bosco. Grazie a una borsa di studio della De Sono Associazione per la Musica ha seguito corsi tenuti da Paul Badura-Skoda e, per quanto concerne la musica da camera, dal duo Franco Gulli ed Enrica Cavallo, Pierre Amoyal, Alexis Weissenberg e Pavel Gililov; determinanti per il suo perfezionamento gli incontri con Aldo Ciccolini e con il Trio di Trieste, con i quali ha avuto modo di approfondire il repertorio solistico e quello cameristico studiando presso le Accademie di Biella, Roma e alla Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste, ottenendo sempre il diploma di merito.

Con il violinista Francesco Manara ha formato un duo che lo ha portato a suonare per le principali istituzioni musicali in Italia e all'estero e a cui è stato assegnato il "Grand Prix de Sonates pour Violon et Piano" dell'Accademia di Losanna.

Insieme a Manara e al violoncellista Massimo Polidori ha fondato il Trio Johannes, con il quale ha vinto il secondo premio al III Concorso Internazionale di Musica da Camera "Premio Trio di Trieste" e il secondo premio al III International Chamber Music Competition di Osaka. Grazie alla vittoria all'International Concert Artists Guild Competition di New York, ha debuttato, sempre con il Trio Johannes, alla Weill Recital Hall della Carnegie Hall di New York nel 2002: da allora ritorna regolarmente negli Stati Uniti in importanti tournée.

Ha suonato per le principali società concertistiche italiane quali Unione Musicale di Torino, Amici della Musica di Padova, Vicenza, Verona, Firenze, Palermo, A.M.A. Calabria, Società dei Concerti di Milano, MITO SettembreMusica, Scuola di Musica di Fiesole e Ravenna Festival.

Gran parte del suo tempo è assorbito dall'attività didattica; è infatti docente di pianoforte principale al Conservatorio di Torino e tiene corsi di perfezionamento ai laboratori musicali estivi del Castello di Cortanze. Ha inciso con il Trio Johannes tutti i trii di Brahms per la rivista «Amadeus» ed è in programma per ottobre l'uscita di tutti i quartetti con pianoforte dello stesso autore.

venerdì 24 settembre

Fryderyk Chopin

Studio in do diesis minore op. 25 n. 7 *Lento*

Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31 *Presto*

Polacca in fa diesis minore op. 44

Studio in mi minore op. 25 n. 5 *Vivace*

Studio in fa maggiore op. 10 n. 8 *Allegro*

Ballata n. 1 in sol minore op. 23

Polacca-Fantasia in la bemolle maggiore op. 61

Irene Veneziano, pianoforte

Nata nel 1985, **Irene Veneziano** si è diplomata in pianoforte con lode e menzione all'Istituto Musicale Pareggiato di Gallarate con Massimo Neri. Nel 2008 ha ottenuto il diploma accademico di secondo livello con lode e menzione al Conservatorio di Milano sotto la guida di Edda Ponti, il diploma di musica da camera con menzione presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, il diploma con lode del corso di perfezionamento pianistico all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma con Sergio Perticaroli. Le è stata inoltre assegnata la borsa di studio "Giuseppe Sinopoli", conferita al miglior diplomato dell'Accademia, consegnatale al Quirinale dal Presidente della Repubblica. Nel 2009 ha infine conseguito il diploma di didattica della musica a Milano.

Ha vinto una trentina di concorsi pianistici nazionali e internazionali, ricevendo spesso premi speciali: tra gli ultimi, il "Prix Jean Clostre" al Concorso "Les Jeudis du piano" di Ginevra 2008, il secondo premio al B&B International Piano Competition di New York nel 2009, il premio "Alfredo Casella" nell'ambito del Premio Venezia. È fra i tre italiani ammessi al prestigiosissimo Concorso Chopin di Varsavia del 2010. Ha suonato per il canale Espace 2 della Radio Suisse Romande a Ginevra e per la trasmissione *Il pianista* su RadioClassica; è stata inoltre intervistata da diverse radio (Puntoradio, MWRadio), riviste («Lombardia Oggi», «ViviLombardia», «Suonare News») e televisioni (Azzurra Tv, Tele Etere).

Si è perfezionata con Alessandro Maffei, Sergio Perticaroli (anche al Mozarteum di Salisburgo), Emilia Fadini, Franco Scala, Jorge Achucarro e Konstantin Bogino, con il quale studia tuttora.

Svolge intensa attività concertistica, in Italia e all'estero, suonando per importanti associazioni e festival, tra cui MITO SettembreMusica, Società dei Concerti di Milano, Teatro Alighieri di Ravenna, Festival des Serres d'Auteuil di Parigi, Eilat Chamber Music Festival in Israele, Menuhin Festival di Gstaad, Société des Arts di Ginevra e in altri importanti festival a Tunisi, Hanoi, Tirana, Seul, Singapore, Amman, Podgorica, Los Angeles, Trelleborg.

Nel dicembre 2010 ha in progetto una tournée solistica in Cina, mentre nel gennaio 2011 debutterà al Teatro alla Scala di Milano, in un concerto cameristico con alcune delle prime parti dell'orchestra del Teatro. Collabora costantemente con rinomati flautisti quali Andrea Griminelli, con cui è stata in tournée in Asia, e Andrea Oliva; viene regolarmente chiamata a collaborare in masterclass di flauto traverso da importanti maestri come Davide Formisano, Glauco Cambursano, Maurizio Valentini, William Bennett, Bruno Cavallo, Jean-Claude Gérard.